

ESCLUSA LA NATURA FISCALMENTE ABUSIVA DELL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE DA PARTE DI UNA SOCIETÀ,

- Sentenza del 27 luglio 2025, n. 1814 della Corte di Giustizia Tributaria di II grado della Lombardia
- Pres. Locatelli
- Rel. Appignani

Composizione

177 TRIBUTI (IN GENERALE) - 001 IN GENERE - TRIBUTI (IN GENERALE) - IN GENERE ELUSIONE FISCALE - ABUSO DEL DIRITTO

Acquisto di azioni proprie - Negozio dotato di ragione economico/organizzativa – Abuso del diritto – Esclusione.

Massima

L'acquisto di azioni proprie da parte di una società, se giustificato da motivazioni fondate e non finalizzato a eludere la legge fiscale, non può essere qualificato come abuso del diritto. (In motivazione la Corte ha chiarito, da un lato, che l'acquisto risponde a una reale esigenza economica e organizzativa in quanto permette l'uscita di un socio senza cancellare le azioni, che possono poi essere rivendute sul mercato, con la conseguenza che non si altera immediatamente l'equilibrio tra gli altri soci e non si cerca di aggirare le norme fiscali per ottenere vantaggi indebiti e, dall'altro lato, che le somme ottenute dal socio che esce sono correttamente classificate come “redditi diversi” e non come “redditi di capitale” e, quindi, non sono soggette alla ritenuta d'imposta prevista per questi ultimi).

Rif. Normativi

- L. 27 luglio 2000, n. 212, art. 10 bis
- D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, art. 67
- D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, art. 27

Conformi

- CGT I Udine del 6/03/ 2023, n. 32
- CGT I Brescia dell'8/01/2025, n. 1
- CGT II Veneto dell'11/10/ 2024, n. 763

Correlate

- CGT II Lombardia del 28/06/2024, n. 1861

Anno pubb.

- 2025.